Responsabile: Don Mauro Franci – Mensile – Aut. Tribunale Montepulciano n. 141 – 16 - 12 - 69
Redazione: Cetona – Amministrazione: Leo Lazzeri - Sarteano – C/C P. 13766530

N. 5

Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo

ANNO XX – MAGGIO 1989

MAGGIO MESE DI GRAZIA PER LA COMUNITA' MESE DI MARIA, MADRE DELLA CHIESA

Madre del Redentore e dei redenti,
in quest'Anno a Te dedicato,
esultanti con la Chiesa tutta,
noi Ti proclamiamo "beata".

Beata Te, Maria, dono di grazia del Padre,
perchè hai accolto nel tempo il Verbo divino
condividendo generosamente il suo piano di amore.

Beata Te, Maria, vera Madre del Signore,
perchè lo hai generato nella fede e nella carne
divenendone insieme madre e discepola.

Beata Te, Maria, dimora santa dello Spirito,
perchè fiduciosa ti sei lasciata plasmare
dalla sua azione nascosta e potente.

Sì, beata Te, aurora dei tempi nuovi,
perchè "hai creduto alle divine parole",
avanzando nella peregrinazione della fede
e precedendo come modello esemplare
il cammino del popolo della nuova alleanza.

Disponendoci all'avvento del terzo millennio,
noi fissiamo i nostri occhi su di Te, Maria,
per ritrovare un rinnovato impegno di adesione
alla volontà di Dio sull'epoca presente.

Madre dei credenti,
permani nella Chiesa di oggi
presenza viva e orante,
punto di riferimento per la sua risposta di fede,
vincolo di unità,
per i cristiani di Oriente e di Occidente;
nostra sorella di Nazareth,
inestimabile dono di Dio all'umanità,
speranza per l'uomo e la donna di sempre;
a Te affidiamo il nostro mondo,
con le sue speranze e le sue paure,
perchè con il tuo materno aiuto
goda libertà e giustizia,
trovi vie di pace,
si apra alla luce di Cristo,
unico Salvatore degli uomini.
Amen.

Nella nostra fede di cristiani cattolici, dopo Gesù, il Signore crocifisso per i nostri peccati e risorto per la nostra salvezza, ha la sua importanza la presenza di Maria SS.ma, la madre del Signore.

Fu collaboratrice necessaria per la nascita del Figlio eterno di Dio come figlio dell'uomo nel tempo; la sua presenza è necessaria nella crescita nel tempo di ogni figlio dell'uomo a figlio di Dio per la vita eterna.

Il ponte attraverso il quale l'uomo ritorna ad essere figlio di Dio è Gesù; i due pilastri di questo ponte storicamente sono Dio Padre e Maria. Questa presenza di Maria nella vita del discepolo, del cristiano, ce l'ha messa Gesù sulla croce, al momento di riconsegnare se stesso e l'umanità redenta dal suo sangue a Dio Padre:

"Donna, ecco duo figlio !
Figlio, ecco tua madre".

Una consegna, un dono, un aiuto del Signore.

Non possiamo, non dobbiamo ignorarlo, rifiutarlo, non corrisponderlo; si rischia grosso !

Da molti anni a Sarteano il mese di maggio è ricco di celebrazioni sacramentali e di grazia di Dio che scende sulla nostra comunità: Messa della Prima Comunione, festa della prima confessione, cresima, consegna della Parola ecc. . . .

Tutto dono di Dio in Gesù, senz'altro.

Vediamoci tranquillamente la mano materna di Maria, madre di Gesù, madre della Chiesa, madre del Buon Consiglio, madre nostra !

CONSIGLIO COMUNALE

Nei giorni 16 Marzo, 30 Marzo e 10 Aprile si è riunito il Consiglio Comunale di Sarteano, il cui scioglimento è stato fissato per la prima quindicina di Aprile dalle preposte Autorità per scadenza del mandato.

I Comizi elettorali per il rinnovo sono fissati per i giorni 28 e 29 Maggio 1989.

I provvedimenti più salienti, adottati nella seduta del 16 Marzo, sono stati:

all'unanimità:

1) contributi comunali per l'anno 1988 ad Enti, Associazioni e Comitati:
   a) Comitato "Giostra del Saracino" - manifestazione edizione 1988 - L. 5.000.000;
   b) Scuola Materna "Regina Margherita" L. 1.500.000;
   c) Associazione "Calcio Olimpic" L. 1.825.000;
   d) Pallavolo Femminile L. 400.000;
   e) Polisportiva Giovanile L. 525.000;
   f) Arci - Calcio L. 725.000
   g) Associazione Culturale "Forma di Nencio" L. 200.000.
2) Acquisto materiale elettrico per la manutenzione degli impianti elettrici comunali per il 1.o Semestre 1989: L. 4.700.000 più IVA L. 5.533.500;
3) Assunzione di mutuo passivo di L. 42.500.000 con la Cassa Depositi e Prestiti per finanziamento del 7.o stralcio del rifacimento e ristrutturazione del Palazzo Comunale e annesso Teatro, relativo a fornitura ed istallazione impianti antifurto e antincendio;
4) N. 4 richieste di subdelega alla Associazione Intercomunale 31 in materia di Agricoltura nell'intento che l'utenza degli operatori agricoli possano proseguire a far riferimento agli Uffici Agricoltura di Montepulciano, anzichè essere costretti a servirsi degli Uffici Provinciali a Siena;
5) esame ed approvazione di selezione pubblica per la formazione della graduatoria per incarico stagionale di Vigile Urbano;

Con il voto favorevole della Maggioranza:

6) esame ed approvazione del Conto Consuntivo per l'esercizio 1987;
7) esame ed approvazione del Conto Consuntivo per l'esercizio 1988;
8) Copertura per l'anno 1989 del costo fissato dalla legge del servizio della nettezza urbana, con aumento del 40 per cento rispetto all'esercizio precedente;
9) Copertura per l'anno 1989 del costo, fissato dalla legge, per la gestione del servizio dell'acquedotto con aumento di circa il 30 per cento rispetto all'esercizio precedente.

I provvedimenti più salienti, adottati nella seduta del 30 Marzo, 1989, sono stati:

all'unanimità:

1) proroga incarico professionale per la dirigenza dell'Ufficio Tecnico Comunale all'architetto Antonio Maria Del Secco;
2) esame ed approvazione disciplinare per la concessione in uso temporaneo di porzione del piazzale comunale, antistante le mura del Civico Palazzo e del terrazzo comunale sovrastante la centrale ad uso impianto di condizionamento, a favore del contiguo Albergo Italia;
3) resistenza in giudizio, promosso davanti al Tribunale Amministrativo regionale della Toscana, dalla Società "Cartiera di Sarteano" contro Ordinanza del Sindaco per la sigillatura degli scarichi provenienti dalla Cartiera
4) esame ed approvazione progetto per superamento ed abbattimento di barriere architettoniche negli edifici comunali, destinati ad attività Socio - Sanitarie a favore dei cittadini portatori di handicap;
5) conferimento incarico all'Ing. Ilario Gallinella per la redazione di piano tecnico-finanziario per il superamento della barriere architettoniche negli edifici comunali e per attrezzature, destinate alla erogazione di servizi: trattasi di un piano di massima con progetti esecutivi per stralci;
6) esame ed approvazione del progetto di accordo tra la Società per azioni "Acque Radioattive del Bagno Santo di Sarteano" ed il Comune di Sarteano per la realizzazione di iniziative, preliminari per lo sfruttamento delle acque termali del Bacino SantaLucia a scopo di cura; in forza di tale accordo il Comune di Sarteano entrerà Socio in quota 30 per cento nella Società a responsabilità limitata "Terme di Sarteano", alla quale verrà trasferita dalla Regione Toscana la concessione di sfruttamento delle acque termominerali di Sarteano;
7) classificazione "al 4 stelle" del Campeggio delle Piscine di Sarteano;

Con il voto favorevole della Maggioranza:

8) rideterminazioni in materia di imposta comunale per l'esercizio di Imprese, di Arti e Professioni (ICAP) con riduzione, rispetto all'originaria adozione del livello massimo, deliberata il 28 Febbraio 1989, del 30 per cento;
9) proroga dell'incarico al Geometra Crocchi di Chiusi, senza aumento di spesa, per l'esame delle pratiche, in sanatoria edilizia di condono;
10) acquisto di divise e vestiario per il personale in servizio presso la Casa di Riposo Comunale ex O.N.P.I. in un ordine di spesa di L. 5.020.000, IVA inclusa; osserva la Minoranza in analogia a quanto disposto nel 1984 dal Commissario Prefettizio ma senza dare vita al Comitato di Gestione della Casa di Riposo, che avrebbe potuto essere una garanzia di crescita del servizio erogato.

I provvedimenti più salienti, adottati nella seduta del 10 Aprile 1989 sono stati:

all'unanimità:

1) è stata nominata la commissione per la selezione pubblica per il conferimento d'incarico di Vigile Urbano a tempo determinato:
   Presidente: Paolucci Stefano - Sindaco
   Membri : Dionori Fabio e Giannotti Antonello per la Maggioranza
   Rabizzi Ubaldo per la Minoranza;

(segue a pag. 3)

(segue da pag. 2)

2) autorizzazione al Sindaco alla stipula della convenzione con i nuovi proprietari del terreno, relativa alla lottizzazione "Campanella", previa introduzione nello schema dell'obbligo di usare, per la rete fognante nera, tubi di P.V.C.;
3) delega alla Provincia di Siena per la progettazione, ricerca e reperimento finanziamenti, esecuzione e gestione degli Impianti in attuazione del piano regionale di organizzazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti e dei fanghi nella Provincia di Siena - smaltimento bacino XIX;
4) in presenza di recentissime leggi, che dispongono convenienti finanziamenti per impianti sportivi da ampliare o ammodernare in occasione della disputa dei Mondiali di Calcio è stato riesaminato ed approvato un progetto per la costruzione di un complesso sportivo;
5) nomina del rappresentante comunale in seno al Consiglio di Amm/ne della Società "Terme di Sarteano" nella persona dell'Assessore Provinciale Silvano Gambassi;
6) rigetto della richiesta di declassificazione della strada vicinale dei "Valloni";
7) perizia suppletiva e di variata distribuzione di spesa nell'ambito del restauro e ristrutturazione del Palazzo Comunale con annesso Teatro - 4.o stralcio inerente la sala mostre e il giardino antistante;
8) definizione dei prezzi dei servizi a domanda individuale per l'anno 1989 in attinenza agli obblighi di legge.

Con il voto favorevole della Maggioranza:

9) assegnazione del premio di produttività al personale comunale, disposto dalla Giunta con deliberazione d'urgenza n. 140 del 18/3/89;
10) Esame ed approvazione piano di localizzazione rivendita di giornali e riviste;
11) conferimento incarico agli "Studi Tecnici Riuniti" di Chiusi Scalo per lo studio di fattibilità per lo sfruttamento della "Gora di Molin Martello" per la produzione di energia elettrica;
12) Acquisto e messa in opera di collegamento radio tra gli Uffici: Tecnico - di vigilanza - di protezione civile - acquedotto, comunali per il costo di L. 36.000.000, avvalendosi della gara, esperita dalla USL 31 e di quelle risultanze, inerenti analogo servizio realizzato dalla USL 31;
13) Esame ed approvazione progetto dei lavori di sistemazione muro di cinta del Cimitero di Castiglioncello del Trinoro e sistemazione monumento al Sig. Giuseppe Civelli, costruttore dello stabilimento della Cartiera di Sarteano, nel parco omonimo;
14) esame ed approvazione progetto esecutivo per la costruzione del marciapiede di Viale Alberto e N. 2 bocciodromi in aree verdi comunali;
15) autorizzazione di sub-appalto per opere di ripristino stradale per L. 20.000.000, conseguenti i lavori di costruzione della rete di distribuzione gas metano nel territorio comunale;
16) esame ed approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 1989.

All'inizio della seduta del 10 Aprile 1989, ultima per il Consiglio in carica, è stata consegnata ufficialmente una targa - ricordo dell'opera di Sindaco per venti anni e di Amministratore, profusa a Sarteano dal defunto concittadino Primo Morgantini; destinatari dell'omaggio, molto gradito, la moglie, Signora Francesca, il figlio Giuliano, la sorella Signora Folta. La consegna è stata preceduta da appropriati interventi di circostanza del Sindaco, dell'Assessore Morellini e del Capo Gruppo di Minoranza.

ECOLOGIA

Ecologia: è una parola nuova inventata da alcuni politici per prendere più voti? E' una parola diventata di moda e quindi bisogna usarla? Ecologia nella lingua italiana vuol dire "studio dei rapporti fra gli organismi viventi e l'ambiente circostante".

Bisogna parlarne quindi perchè questo "rapporto" fra noi e l'ambiente in cui viviamo si è spezzato, non per colpa dell'ambiente ma per colpa dell'uomo e quindi nostra.

Non si vive più pensando minimamente agli altri, l'uomo oggi vuole tutto, succhia, succhia per trarre beneficio solo per sé, è diventato come un parassita nei confronti di questa natura che dà gratuitamente e in cambio la si distrugge.

Il Mare Mediterraneo ancora un po' e diventerà il "Mar Morto"!

L'aria è inquinata da vari gas tossici.

L'acqua piovana che prima faceva bella la pelle delle nostre nonne e mamme oggi brucia le piante e quella che beviamo è avvelenata dai diserbanti.

Gli alberi che danno ossigeno li bruciamo. Eppure il grido d'allarme che è stato lanciato non è cosa nuova; già all'inizio degli anni 1970 alcuni studiosi avvertirono che se si fosse continuato così senza porre rimedio, il nostro pianeta terra non avrebbe più potuto reagire positivamente e oggi stiamo vivendo questo momento.

L'uomo continua a pensare solo a sé stesso, non pensa al passato, non pensa al futuro, pensa solo al presente e questo presente deve dargli tutto. Non sappiamo più rinunciare alla macchina anche se il tragitto da fare è breve, siamo ormai un corpo solo e la macchina produce gas inquinanti; non sappiamo rinunciare a un po' di caldo e la corrente elettrica magari la sciupiamo e allora ecco le centrali nucleari con quello che ne deriva (Cernobyl). Dove andiamo lasciamo tracce: sacchetti di plastica che non si distruggono, lattine, bottiglie di plastica e vetro, per non parlare dei sacchetti d'immondizia lasciati qua e là o altro materiale.

La colpa è senz'altro di chi ci governa, dal più piccolo al più grande perchè i rimedi ci sono ma qualcuno ha interesse a non vederli; però ci siamo anche noi e nella nostra vita quotidiana qualche cosa possiamo fare. Educhiamoci e educhiamo i nostri figli a non abusare di questa natura facendoci attenti davanti a quello che possiamo fare e possiamo fare molto. L'Ecologia oggi è una necessità per poter vivere lasciando questo mondo, che ci è stato consegnato dai nostri genitori, ai nostri figli perchè anche loro possano vivere nel futuro prossimo godendo dei doni che Dio ci ha dato.

(Mamma P 52) PAOLA GAREGNANI VIZZINI

SARTEANO

LA CARDIOLOGIA IN VALDICHIANA - U.S.L. 31

Sarteano: alta collina nel senese, clima e paesaggio meravigliosi, il lento fluire del tempo lontano dai clamori della città, un piccolo ospedale, di quelli di una volta a primariato (chirurgico) unico, ove veniva fatta una medicina pulita. Qui sorgeva, già nel lontano 1957, un Servizio di Cardiologia cui si affiancherà, sei anni più tardi, il Centro per la Lotta contro le Malattie Cardiovascolari e Reumatiche e che darà origine nel 1974 ad un vero e proprio reparto autonomo di Cardiologia dotato anche di Unità Coronarica.

Ispiratore ed animatore infaticabile di questi sviluppi è stato il dr. Alberto Andreini, cui l'attuale Unità Operativa di Malattie Cardiovascolari e Terapia Intensiva Coronarica, a cominciare dal sottoscritto che la dirige, si sente legata da profondo rispetto e da quell'amore che si riserva ai maestri. Mosso solamente dalla "febbre cardiologica" che contagia tanti cultori di questa disciplina, seppe impostare un metodo di lavoro di concezione molto moderna. Quando la chirurgia della cardiopatia ischemica era ancora tutta da inventare, nell'ospedale di Sarteano veniva già praticato l'intervento di legatura delle arterie mammarie interne sì che nel 1967, in una seduta della Società Italiana di Cardiologia, Andreini comunicava i risultati del follow-up a 10 anni dei primi 12 operati. Da lui abbiamo ereditato una bella Unità Coronarica, un archivio zeppo di cartelle ambulatoriali ricche di documentazioni grafiche e con lunghi follow-up, personale educato al lavoro.

Queste le premesse. Attualmente la Cardiologia di Sarteano è riassumibile nelle seguenti cifre (riferite al 1987): 1 primario, 1 aiuto, 4 assistenti, 1 caposala, 13 infermieri di cui 3 specializzate in Cardiologia (Rita Favetti, Fosca Rappuoli e Annarita Trollini nascoste in seconda fila, nella foto), 2654 visite ambulatoriali, 8691 elettrocardiogrammi ambulatoriali, 2100 esami strumentali ambulatoriali (principalmente eco-cardiografia mono e bidimensionale con ecodoppler e cicloergometria), 15 posti letto (di cui 3 di Unità Coronarica), 530 ricoveri (206 in Unità Coronarica), 8,2 giorni di durata media della degenza (2,6 in Unità Coronarica), 79% di tasso di utilizzazione dei posti letto.

Fino al 1986 abbiamo impiantato pacemakers definitivi (VVI, AAI, DDD): abbiamo poi sospeso tale attività perché il numero di impianti era inferiore a quello minimo raccomandato dall'A.N.M.C.O. ed i centri limitrofi di impianto (Siena, Arezzo, Perugia), sono facilmente raggiungibili.

A parte lo Holter di cui si sente pesantemente l'assurda mancanza, le attrezzature non sono insoddisfacenti: cardiobip, cardiogil, preamplificatore per ecg intracardiaco, telemetria, cardiotelefono eccetera consentono documentazioni talvolta clinicamente indispensabili.

Per studi emodinamici e angiocardiografici si fa poi capo a Siena o a Firenze.

Tutto in ordine alla Cardiologia di Sarteano?

Di questi tempi, in una U.S.L. di periferia, con 70.000 abitanti sparsi in 10 comuni con 6 ospedali, dire che son tutte rose sarebbe una bugia. Ma quando ci accorgiamo che la gente continua a stimare questa Cardiologia come ai tempi di Andreini o quando vediamo che tra gli ospiti delle Terme di Chianciano molti di quelli che durante il loro soggiorno hanno avuto bisogno, ritornano da tutta Italia per farsi controllare, finiamo per dimenticare le spine.

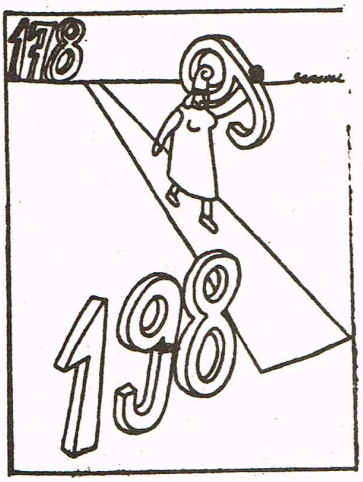
Pasquale I. Porciello

CARDIOLOGIA NAVE NEL DESERTO

Questo articolo è stato pubblicato su «Cardiologia in Toscana» del Marzo 1989, dopo che il dott. Porciello ha lasciato il nostro Ospedale. Il dott. Porciello era stato per diversi anni Primario di Cardiologia a Sarteano, raccogliendo l'eredità del dottor Andreini che egli giustamente pone, nell'articolo, nel suo giusto grande valore. Ai meriti del dott. Andreini vanno quindi aggiunti quelli del dott. Porciello e dei loro continuatori, fra i quali in primo luogo il dott. Giappichini e il dott. Caramagno che erano i più stretti collaboratori dei Primari e il primo dei quali ora, nelle vesti di aiuto, sta dirigendo brillantemente la nostra Cardiologia, nell'attesa che presto sia formalizzato il suo primariato. Come dice il dott.

STOP ALLE ANALISI ?

Porciello nel suo articolo, «non sono tutte rose» dato che da ormai troppo tempo sembra ci sia la volontà politica di privare Sarteano del suo Ospedale. Sono tanti anni che Montepiesi cerca di farsi portavoce della volontà popolare contraria alla volontà politica, ma la sua voce sembra che sia una voce che grida nel deserto . . . E' di questi giorni una disposizione dei dirigenti dell' USL 31 per la quale il nostro laboratorio di analisi (fino a poco tempo fa efficientissimo) è ancora una volta penalizzato: infatti dal 15 maggio le analisi per gli «esterni» devono essere fatte a Chianciano. Questa penalizzazione non sarà priva di conseguenze per la nostra Cardiologia, per la quale invece chiediamo che si lasci vivere in tranquillità, senza i continui patemi d'animo dovuti alle insistenti «voci» di smantellamento di questa divisione, che era ed è vanto di Sarteano e di tutta la zona. Grazie dunque di nuovo al dott. Andreini, al dott. Porciello e a tutti i loro continuatori, ma grazie anche a chi vorrà finalmente darsi da fare perchè la salute dei sarteanesi e dei loro ospiti sia tutelata con i fatti e non con le parole, ponendo fine al «saccheggio» che in questi ultimi anni è stato fatto al nostro Ente Ospedaliero, voluto dalla tenacia, dai sacrifici, dalla buona volontà e dalla capacità tecnica dei sarteanesi.



RIVOLUZIONE FRANCESE

Da tempo si sta parlando e programmando il secondo centenario della dichiarazione dei diritti dell'uomo del 26 Agosto 1789 e della rivoluzione francese 1791 - 94.
Per avere idee chiare ed oneste e non di parte proponiamo come primo contributo la prima parte di un articolo ripreso dalla rivista "STUDI CATTOLICI" n. 336 pagg. 156 - 159.

DOCUMENTI / ATTENZIONE AL BICENTENARIO

Comparso su *Le Monde* del 6 gennaio scorso, questo articolo di Jean-Marie Benoist, che fu "compagno di strada" dei *nouveaux philosophes*, costituisce un'autorevole (quanto per certi versi inattesa) introduzione alle celebrazioni per il bicentenario della Rivoluzione francese. Come tale, e come testimonianza non sospetta su splendori e miserie del movimento rivoluzionario, lo riproponiamo in traduzione italiana.

Nel discorso pronunciato alla Sorbona nel 1987 il presidente Mitterrand annunciava che la Rivoluzione francese sarebbe stata ricordata come un fatto unitario: "come un blocco", secondo l'espressione di Clemenceau. C'è da domandarsi se questa affermazione non costituisca un peccato contro lo spirito.
In effetti, se resta auspicabile che sia celebrato con la massima solennità il bicentenario della Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino – atto di nascita di un rispetto giuridico e costituzionale della persona ugualmente perseguito dal popolo e dal re –, risulta parimenti fuor di luogo che la Francia si lasci andare oggi, con tanto di benedizione presidenziale, alla commemorazione di episodi barbari e cruenti che ne macchiano la storia, quali il Terrore e la guerra contro tutta Europa. Un delirio omicida che imperversò tra il 1792 e il 1794, protraendosi poi nella crudeltà delle guerre napoleoniche, delle quali più di una nazione amica conserva ancor oggi un sinistro ricordo: sono lungi dall'essere dimenticati, per esempio, i massacri perpetrati in Spagna dall'esercito imperiale, e sarebbe del tutto risibile il tentativo di negare che, alla base di simili avvenimenti, vi sia quella febbre rivoluzionaria che portò la Francia a isolarsi dal resto d'Europa e a ingaggiare un conflitto immane, opponendola agli altri Paesi e facendole credere di essere in stato d'assedio permanente.

Terrorismo di Stato

In realtà, il motivo per cui risulta inconcepibile una commemorazione "in blocco" della Rivoluzione risiede nell'invalicabile linea di demarcazione che separa, da un lato, l'apporto per così dire "umanistico", di origine illuminista, costituito dalla Dichiarazione dei diritti e, dall'altro, la razzia sanguinaria che ha inizio nel 1791 per culminare nel 1793 e 1794 e che calpesta in modo esemplare e incontestabile quegli stessi princìpi e quegli stessi valori enunciati con precisione nel testo del 1789. Tutti d'accordo nel commemorare la Dichiarazione ma, quanto al Terrore, sarebbe necessario non perdere del tutto la memoria, di modo che i francesi possano – in piena lucidità e senza alcun compromesso – interrogare la propria storia su questo enigma di follia sanguinaria che si è impadronito del loro Paese e ha inaugurato le forme più avanzate di barbarie, fornendo un modello che l'abiezione nazista e stalinista del XX secolo ha cercato di imitare, o riferendosi al quale ha inteso giustificarsi.
Proviamo ad ascoltare l'ammonimento di Claude Lévi-Strauss alla vigilia del 1989: «La Rivoluzione ha messo in circolazione idee e valori che hanno affascinato l'Europa e poi il mondo, e che procurarono alla Francia, per più di un secolo, un prestigio e un'influenza eccezionali. Ci si potrebbe tuttavia domandare se le catastrofi che si sono abbattute sull'Occidente non abbiano qui la loro origine.

In questa prospettiva il bicentenario del 1789 apparirà come un'occasione insperata per ricollocare nel contesto originario la Dichiarazione dei diritti e per ripudiare solennemente le imprese efferate del terrorismo di Stato. La Dichiarazione rimane un testo innovativo, un documento che, nel rivendicare il rispetto per la persona, ha il merito di rendere universali le definizioni filosofiche e giuridiche delle prerogative di cui ogni uomo è portatore: l'uguaglianza davanti alla legge, la libertà di coscienza, di espressione, di partecipazione alla vita politica, il diritto alla proprietà e numerosi altri diritti di natura pubblica sono qui solennemente garantiti in quanto fondamentali e inerenti alla persona umana.

TEMPO PROLUNGATO

Il problema del tempo pieno nella locale Scuola Media e nella V.a elementare, aperto con un pacato intervento redazionale di Montepiesi nel Marzo, e ripreso vivacemente da un gruppo di genitori, rimane tuttora aperto. La redazione di Montepiesi ha deciso di portare un ulteriore contributo all'argomento, citando tra l'altro alcune reazioni riportate da Famiglia Cristiana. Tutto ciò che riguarda l'educazione e l'avvenire dei nostri figli deve stare a tutti molto a cuore

COMODITÀ PER GLI ADULTI DISAGIO PER I BAMBINI

Due lettori, pur con motivazioni diverse, esprimono il loro parere negativo sul prolungamento dell'orario previsto dalla nuova legge di riforma per le Elementari.

Poco spazio al tempo libero

Ora che sono coinvolta in prima persona nella questione del tempo prolungato, posso dire che l'autore della lettera "Adeguare l'orario ai bisogni del bambino" ha pienamente ragione. L'entusiasmo per le novità fa sì che molte cose che sono di rilevante importanza vengano invece sottovalutate, per non dire ignorate: in nome della società moderna, che esige una Scuola adeguata ai tempi, si obbliga infatti il bambino a ritmi di studio troppo pesanti, che non lasciano spazio al tempo libero.

Penso di non parlare a sproposito, dato che sono una insegnante elementare che si è trovata a sperimentare, forzatamente, il tempo prolungato (e che già era contraria al tempo pieno). Credo che sia il tempo prolungato che il tempo pieno siano tipologie scolastiche poco proficue per il bambino, a causa dell'orario che rivoluziona completamente i ritmi della sua giornata: restare otto ore nello stesso ambiente scolastico, senza poter giocare liberamente, sfogarsi, è per lui una situazione veramente disagiata.

Altro problema è quello delle classi che si assottigliano sempre più, mentre gli insegnanti sono in eccedenza; ma spesso assistiamo a casi di classi numerose che non si possono sdoppiare perché non si supera il tetto dei venticinque alunni.

Molto meglio sarebbe, invece, formare classi di venti-quindici alunni: solo così è possibile lavorare serenamente, seguendo gli alunni uno per uno. Sembra quasi che si voglia fare della Scuola elementare una "mini-Università", cercando di spaziare in campi diversissimi fra loro, creando invece solo dispersione e approssimazione. Fra l'altro, si tende ad obbligare anche i docenti ad accogliere con entusiasmo qualsiasi idea innovatrice, il tutto a scapito del bambino.

Con ciò non intendo assolutamente fermare l'evoluzione culturale, solo vorrei che fosse lasciato il giusto spazio anche ad altre componenti sociali, quali la famiglia, la Chiesa, le attività sportive, ma anche il divertimento vero e proprio. Tutto arricchisce la personalità del bambino, la Scuola non è la sua unica fonte di formazione, può anzi soffocarlo quando non rispetta le esigenze che la sua età richiede. Quindi, rinnovamento sì, ma con giudizio.

Magda Bove

FAMIGLIA CRISTIANA N. 12/1989 -

Per molte famiglie il prolungamento d'orario a scuola è una comodità di tipo assistenziale e come tale va riconosciuta.

CONTRIBUTO

SCUOLA A TEMPO PIENO

SCUOLA A TEMPO PROLUNGATO

Su questo argomento fu scritto qualcosa su Montepiesi di qualche anno fa quando si ripresentò lo stesso problema.

Ritornarci sopra ci sembra legittimo e doveroso; non ci sembra infatti problema strettamente scolastico o familiare.

Non vuole essere giudizio su persone o scelte e relative motivazioni; solo diritto di dire la nostra e forse in maniera più oggettiva perchè disinteressata.

1) **Le famiglie sembrano sempre meno disposte o in crescenti difficoltà ad avere rapporti continuati e sotto il tetto di casa con i loro figli.**
   Ci saranno motivi validi (lavoro) ma anche il dubbio di libertà e comodità; a rimetterci però saranno i figli.
2) **Nella scuola ondate di insegnanti anno dopo anno ingrossano e premono alle porte della scuola per un lavoro mentre simultaneamente cala il numero degli alunni per la denatalità crescente. Aumentare il numero delle ore di scuola significa raddoppiare probabilmente il numero degli insegnanti occupati.**
   Sempre sulla pelle dei ragazzi.
3) **I ragazzi, i più interessati, sono stati sentiti, interpellati in casa, a scuola? Un'indagine libera e serena potrebbe essere affatto incoraggiante per tante ore di scuola.**
4) **E tutte le altre attività extra scolastiche, libere ed utili e necessarie che spazio potranno avere col tempo**
p **pieno o tempo prolungato a scuola? (vedi Hobby, sport, danza, musica, ecologia, catechesi, gruppo ecc. . .**

Nota: tra scuola a tempo pieno e a tempo prolungato il discorso cambia un tantino, ma mica tanto !

Aggiungiamo una testimonianza di altre parti d' Italia.

DON PRIAMO

PRESIDENZA SCUOLA MEDIA

Ci è pervenuta da parte del Comune di Cetona una delibera di quel Consiglio Comunale in antitesi con quella del Consiglio Comunale di Sarteano, sulla presidenza della Scuola Media.

Noi riteniamo che gli argomenti portati dal Comune di Cetona siano poco probanti, e lo dimostra il fatto che solo uno dei sei punti citati dal Comune di Sarteano a sostegno della propria tesi è stato attaccato. Si può dunque concludere che Sarteano batte Cetona 5 - 1 . . . e che, nel piano di razionalizzazione del Provveditorato di Siena, sia prevista la Presidenza della Scuola Media a Sarteano.

Intanto però, a quanto apprendiamo dalla stampa, il Ministero della Pubblica Istruzione avrebbe accolto "nella sua interezza" il piano di razionalizzazione (!) predisposto dal Provveditore Accattatis poco prima del suo pensionamento. Se così fosse, Accattatis avrebbe battuto Sarteano con un definitivo 2 - 0 e potremmo dire addio alla presidenza della Scuola Media, con la perdita del maggior organo scolastico locale, il trasferimento del personale addetto, e in definitiva con l'ulteriore perdita di servizi e di posti di lavoro.

SARTEANO TERMALE

Infiammazioni della cornea curabili grazie alle acque delle sorgenti di S.Lucia

Il comitato regionale di controllo ha approvato la deliberazione del consiglio comunale di Sarteano con la quale è stato approvato il testo dell'accordo tra il comune di Sarteano e la società per le acque radioattive del Bagno Santo per la realizzazione di iniziative per lo sfruttamento delle acque termali a scopo terapeutico.

Le analisi chimiche e quelle farmacologiche acquisite nel tempo e pareri di clinici di particolare rilievo confermano spiccate potenzialità delle acque di Sarteano.

L'accordo prevede — previa protezione delle sorgenti per salvare le acque dalle contaminazioni ricorrenti e prevenirne l'inquinamento — presupposto essenziale dell'attività termale, lo studio di fattibilità per la realizzazione dello stabilimento termale e per la costruzione degli impianti ricettivi.

Sorvolando sui dettagli dell'accordo è essenziale sottolineare l'importanza che esso riveste per Sarteano stazione climatica per meriti naturali, valorizzata dallo stabilimento delle piscine con ricambio continuo di acqua termale a ventiquattro gradi e dal campeggio a tutte stelle di rinomanza europea.

L'attività termale vera e propria, è bene non favorire facili entusiasmi, non è — grazie all'accordo — dietro la porta e prima che le terme comincino a funzionare di anni ne passeranno. E' auspicabile tuttavia che date in particolare le qualità curative delle acque di S.Lucia, indicate dalla scienza e dalla constatazione popolare per la cura delle infiammazioni oculari non infette, e la mancanza di concorrenzialità con le realtà termali esistenti nel territorio, l'iter sia il più breve possibile.

DA "LA NAZIONE"

Il 30 Marzo è stata una data foriera di notevole sviluppo per Sarteano.

Il Comune e la Società Bagno Santo infatti hanno siglato un accordo che segna la nascita della Società Terme di Sarteano con il fine dello "sfruttamento a scopo terapeutico delle acque del giacimento termo - minerale di S. Lucia in Sarteano".

La quota di partecipazione del Comune è stata stabilita nel 30 per cento. Il finanziamento avverrà da parte dell'Amministrazione Provinciale che sarà rappresentata nel nuovo organismo da un suo Assessore.

Non appena possibile, daremo più ampi ragguagli sull'argomento.

LA GIOSTRA DEL SARACINO NEL MENSILE "VINI E LIQUORI" REPERIBILE IN MOLTI RISTORANTI

TOSCANA

Coreglia Antelminelli (Lucca) - Il 15, esibizione delle **sbandieratrici** nel parco comunale del Forte con partita di **dama in costume.** (Tel. 0583/41205).

Massa Marittima (Grosseto) - Il 14, edizione estiva del **Balestro del Girifalco,** nella piazza del duomo, fra i terzieri cittadini di Borgo, Cittanuova e Cittavecchia. (Tel. 0566/902051).

Sarteano (Siena) - Il 15, **giostra del Saracino;** si svolge in continuità quasi assoluta dal 1598 nella piazza principale del paese trasformata in anfiteatro. (Tel. 0577/47051).

Siena - Il 16, tradizionale corsa del **Palio d'agosto** detto dell'Assunta, risalente al 1143. (Tel. 0577/42209).

LAUREA PER MONICA CROCIANI

Si è brillantemente laureata in medicina e chirurgia all'Università di Bologna (con 102/110) MONICA CROCIANI, figlia del nostro prezioso collaboratore Giorgio, con l'interessante tesi : "Ipercalcemie neoplastiche".

Alla neo - dottoressa Monica e ai suoi genitori i più vivi rallegramenti di Montepiesi e dei suoi lettori.

UNA LODEVOLE INIZIATIVA DEI GESTORI "ESSO" IN TOSCANA

Siamo stati informati che tutti i gestori dei distributori Esso della Toscana hanno deciso di devolvere al Centro Italiano per la lotta contro il cancro il 6 per cento dei propri guadagni sulle vendite effettuate nei mesi di Maggio e Giugno.

PRECISAZIONE

Per un errore di stampa, nell'elenco dei nomi degli eletti nel Consiglio della Società Filarmonica è stato omesso il nome di Argo Triani, al quale è stato affidato l'incarico di collaborare all'archivio.

Ci scusiamo con l'interessato.

IN RICORDO

Marisa Peccatori e figlie ricordano il quarto anniversario della scomparsa del loro caro CARLO (12 Maggio).

TERZA "C" AL LAVORO

Ricerca e analisi sulla popolazione di Sarteano

Vivo interesse ha suscitato la ricerca effettuata dalla "terza C" della locale Scuola Media Statale E. Repetti, ricerca esposta presso l'Ufficio Anagrafe nell'orario di ufficio, e della quale abbiamo già dato notizia. I ragazzi sono partiti dai dati del 1924 fino ad oggi, non accontentandosi di riportare scarne cifre, ma facendone un'accurata analisi. Sono stati presi i dati delle natalità, mortalità, emigrazioni ed immigrazioni. Ne risulta una popolazione che, dopo aver perduto circa un quinto del totale negli anni post-bellici, ha recuperato una grossa quantità delle perdite dai primi del '70 al 1988. E' una popolazione comunque notevolmente invecchiata, tanto che dall'età media di 45 anni (1924), si è arrivati all'età media record di 75 anni (1988). La classe di età più rappresentativa è quella tra i 60 e i 65 anni. E' evidente che tutto è legato ai posti di lavoro, che costringono all'emigrazione tanti nostri giovani. Oltre 1000 sono comunque ancora i giovani sotto i 30 anni, e di QUESTO gli amministratori pubblici dovranno tener conto nelle programmazioni per il futuro di Sarteano.

Ci rallegriamo con gli studenti e con gli insegnanti, augurandoci che il loro esempio sia seguito e che la Scuola sia sempre più inserita nella realtà del nostro territorio.

SARTEANO:

DALLA PREISTORIA AD OGGI

A CURA DI
FRANCO FABRIZI
E
CARLO BOLOGNI

SARTEANO NEL SECOLO XV

Per Sarteano, il secolo XV fu quello del completo affidamento alla Repubblica Senese. Si consolidarono e poi divennero definitivi e perpetui quei "PATTI DI ACCOMANDIGIA" già delineati saldamente nel secolo precedente fin dal 1379, per la durata di 12 anni, con i quali si stabiliva che il Podestà (amministratore della giustizia) doveva essere senese, che la rocca era consegnata alla Repubblica la quale si accollava l'onere di farla presidiare da un castellano e da truppe difensive.

I patti furono rinnovati, con conferme e modifiche, nel 1402, nel 1416, nel 1439, nel 1455 e infine nel 1467, allorchè fu stipulata un' ACCOMANDIGIA PERPETUA senza più necessità di rinnovi.

Nel 1433 furono anche pubblicati i NUOVI STATUTI che stabilivano in dettaglio le norme e gli incarichi per governare la terra di Sarteano: si rifacevano in parte anche a statuti più antichi, come quelli del 1265; costituirono un punto fermo per il governo del nostro paese fino a tutto il successivo secolo XVI.

Sono molto interessanti e meriterebbero un capitolo a parte.

Sarteano seguì quasi sempre le sorti di Siena, nella buona e nella cattiva sorte.

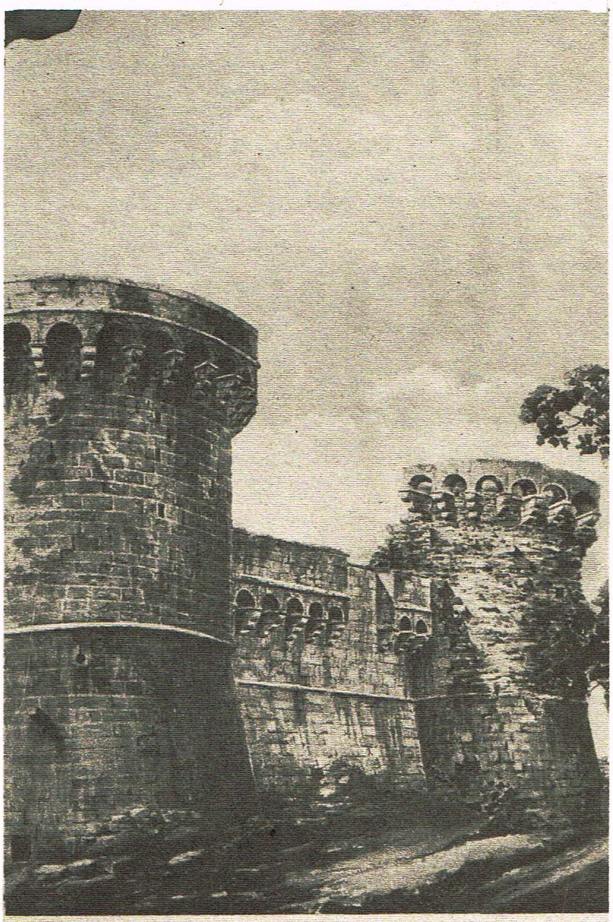
La campagna, il paese, il castello, furono sovente spettatori e teatro di guerre, assedi, scorrerie e passaggi di condottieri.

Un movimentato assedio avvenne nel 1409: è uno degli episodi meglio documentati perchè narrato da vari storici tra i quali Bindino da Travale, Giugurta Tommasi e persino dall'illustre Enea Silvio Piccolomini, poi Papa Pio II, che ne dà la descrizione nei suoi "COMMENTARI".

Nel 1409, il re Ladislao di Napoli, erroneamente convinto di effettuare facili conquiste in territorio toscano, arrivò con un agguerrito e potente esercito (si parla di oltre 7000 lancieri a cavallo e 8000 fanti).

Non riuscì ad occupare Siena, saccheggiò e devastò qua e là, infine penetrò in Val di Chiana; occupò a tradimento Cortona, non ci riuscì con Arezzo, quindi si diresse verso Sarteano, difeso da 400 lancieri, da 200 fanti e da tutti i paesani accorsi alle armi.

Ladislao sferrò più volte l'assalto, ma tutti si difesero con valore costringendo il re ad allontanarsi nei dintorni.

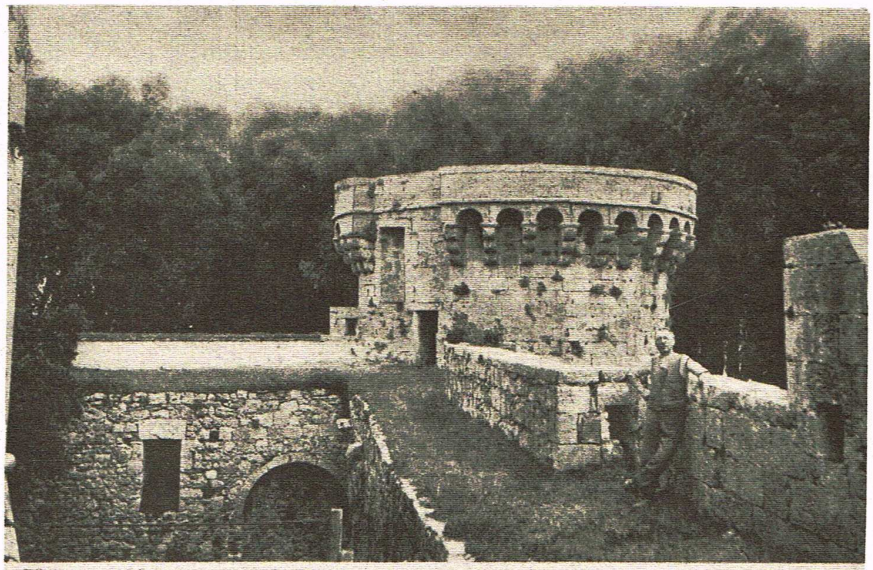


La Rocca di Sarteano (dettaglio) - Acquarello dell'Arch. G. Coradeschi

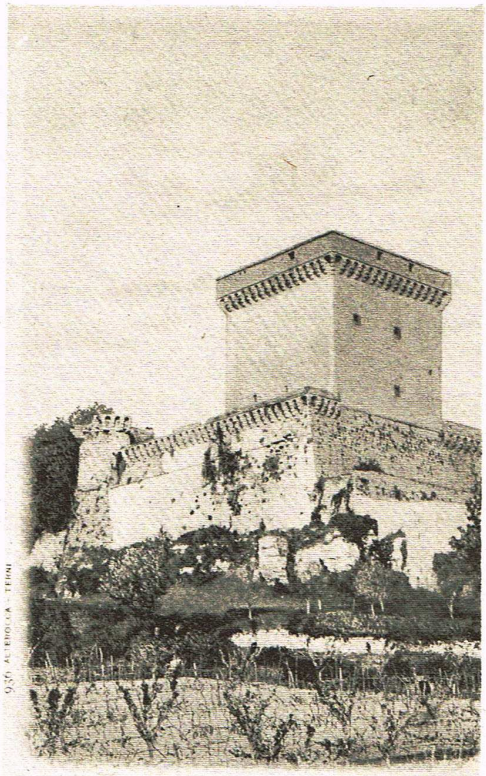
Dopo qualche giorno di scorrerie, il re tornò di nuovo ad assediare Sarteano, procurandosi mezzi di assalto più potenti come le bombarde e altri marchingegni. Questa volta Sarteano non avrebbe potuto resistere, ma per fortuna nell'esercito reale si diffusero la discordia, la rivalità e il sospetto, così Ladislao tolse l'assedio e si diresse verso Perugia.

Sarteano fu salva.

Qualche anno dopo (circa il 1418) si verificò una breve parentesi di infedeltà alla Repubblica, allorchè Sarteano venne in possesso di un tirannello (Cocco di Cione Salimbeni) che se ne impadronì col pretesto di agire in nome dello Stato della Chiesa; il popolo sarteanese si ribellò e tornò sotto la protezione della Repubblica di Siena.



Sarteano (Siena) m. 573 s.m. Castello Farnelli, epoca 1200



Sarteano Il Castello

In questa e nella pagina precedente sono riprodotte alcune cartoline d'epoca raffiguranti il Castello di Sarteano, che ha sfidato i secoli e gli assedi.

CHI NON HA SENSO CIVICO ?

A Sarteano, come purtroppo un po' dappertutto, non tutti hanno "il senso civico".

Che significa?

L'uomo non vive da solitario, ma insieme agli altri uomini. Questo sembra scontato . . . . ma non lo è affatto.

La società è l'insieme delle persone, le quali appunto hanno numerosi vantaggi proprio per il fatto che vivono insieme agli altri.

Ciò comporta diritti e doveri per tutti.

I diritti e i doveri sono in genere regolati da leggi (per esempio i codici civile e penale, la carta dei diritti dell'uomo ecc.) che l'uomo si è dato appunto per vivere meglio su questo pianeta.

Ci sono però numerosi comportamenti che non sono regolati da leggi, ma dal senso civico e dalla coscienza degli individui.

Sono comportamenti che anch'essi aiutano tutti a vivere meglio, a dimostrare che non si è egoisti, a provare che si "vuole bene agli altri".

Dal senso civico nascono cose piccole e grandi.

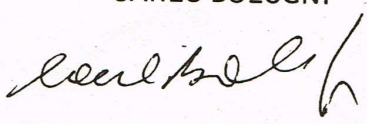
Di esempi si potrebbero fare molti, ma la maggior parte li lasciamo all'intelligenza e soprattutto alla coscienza dei lettori.

Ci limitiamo a indicarne alcuni che servano da . . . guida, e - speriamolo - da riflessione.

Ha scarso senso civico chi non si preoccupa dell'ambiente (per es. buttando cartacce per terra, scaricando rifiuti qua e là e non nelle discariche pubbliche, ecc.), chi non si preoccupa se la facciata della sua casa è malridotta e fa fare brutta figura a tutti, chi tiene chiusi senza validi motivi case e negozi quando la loro apertura sarebbe di interesse pubblico, chi rovina resti architettonici del passato, chi bestemmia specialmente in pubblico, chi guida la propria automobile senza preoccuparsi di chi sta dietro o comunque degli altri utenti della strada, chi non va a votare e si disinteressa completamente del bene comune non facendo niente (pur essendo in grado di farlo) per le numerose iniziative promozionali o umanitarie esistenti in Sarteano (per es. handicappati, Misericordia, AVIS - FRATRES, associazioni sportive, Caritas, Contrade ecc.).

La qualità della vita migliorerà per tutti, quando il senso civico diverrà dominio di tutti. Allora soltanto il nostro popolo tornerà all'avanguardia fra i popoli civili della terra.

CARLO BOLOGNI



GIOCHI SARTEANESI DI UNA VOLTA: "CIPOLLINO"

CIPOLLINO (SBARBACIPOLLE)

Un ragazzo faceva da ortolano, si sedeva per terra e gli altri ragazzi si sedevano sopra di lui ognuno sulle gambe dell'altro abbracciandosi stretti alla vita l'uno con l'altro. Un altro ragazzo rimasto "fuori dal mazzo" bussava ad un piede chiedendo un cipollino. Alla risposta affermativa dell'ortolano incominciava a tirare a tutta forza le mani del primo ragazzo, come per sbarbarlo da terra. a questo punto o cedeva lui o qualcuno del "mazzo". Vinceva chi in meno riprese riusciva a "sbarbare tutto il mazzo".

Era un gioco che piaceva più ai maschi che alle femmine.

UN LIETO EVENTO....
... EQUINO

Nella notte tra il 18 e il 19 Aprile è nato un bel puledrino: il figlio di Frida, la cavalla vincitrice del Saracino 1988. Grande la gioia dei contradaioli sanlorenzini e dei bambini dei campi - scuola, che nella giornata del 19 erano in visita a quella Contrada. Scolari e maestre hanno ammesso che era la prima volta che vedevano un puledrino di poche ore, e si sono meravigliati che già stesse in piedi.

TORNANO I CAMPI SCUOLA

In primavera sono tornati, come tornano le rondini. Sono "branchi" di ragazzini delle scuole di Roma che - continuando il successo dell'iniziativa di Nazzareno Burani - vengono a Sarteano per studiare la Giostra del Saracino. Riempiono il periodo "morto" di Sarteano con la vivacità che è propria dei ragazzini, e impegnano le Contrade con le loro domande spesso imprevedibili. Quasi nessuno di loro aveva mai sentito parlare di Sarteano e del suo Saracino prima di questi campi - scuola, ed è evidente perciò l'importanza promozionale dell'avvenimento e le possibilità di "ritorno".

UN GIORNO A SETTIMANA L'UFFICIO DEL LAVORO

Al momento di andare in macchina, apprendiamo che per interessamento degli Amministratori Comunali, è stato ripristinato un servizio dell'Ufficio del Lavoro a Sarteano, con recapito una volta alla settimana. Con questo provvedimento sarà posto fine ad un grave disservizio che aveva provocato gravi disagi ai disoccupati e a chi aveva bisogno dell'Ufficio del Lavoro (che erano costretti a spostarsi a Montepulciano), e notevole malcontento fra tutta la popolazione.

STATISTICHE

MESE DI MARZO 1989

25.o Faenzi Gelasio - Santoni Silvana

Matrimoni: Franciosa Luigi - Ferretti Alessandra

Nati: Rossi Silvia di Lorenzo e Tiezzi Lorena
Bui Sara di Marco e Lobardi Giuliana

Morti: Giordanello Oreste Giovanni (89)
Gramsci Emma ved. Capoani (90)

Immigrati 11 - Emigrati 4 - Popolazione 4369

ORA C'E' ANCHE IL "CANE DA RIMORCHIO"

Da un gruppo di allegri cacciatori riceviamo questa insolita notizia con relativa foto:

". . . .Straordinario, ma vero ! Anche i cani avranno il loro mezzo di soccorso. A tutte le innumerevoli razze oggi ne possiamo aggiungere una nuova: quella del "canis uncinorum A.C.I." o, in gergo sarteanese, "cane con la coda avvolticchiata a uncino o a viticcio". Infatti nel nostro territorio è stato selezionato da un "famoso" allevatore di cani, dopo laboriose e complicate selezioni e incroci, anche con scimmie a coda prensile, uno "stupendo" esemplare particolarmente adatto al soccorso forestale di cani impantanati o feriti. Tutto il merito va alla singolare ed esclusiva "coda a uncino" robusta e adatta al rimorchio e alla caccia in montagna, data la possibilità di superare pendenze al limite di ribaltamento ! . . . ".

(FOTO TROMBESI)

IN FRANCIA, UNA RADIO ALTERNATIVA CHE PARLA DELL' ITALIA

Dal novembre dell' 86, un'ora e mezza alla settimana, il giovedi per l'esattezza, RADIO GRIBOUILLE, radio alternativa non commerciale (senza pubblicità), trasmette un programma dedicato all'Italia, ideato e condotto dai "quattro" citati nella didascalia della foto, di cui due sono studenti di Patrizia Lorenzini (Sarteanese, residente in Francia).

La trasmissione si chiama "PENCHEZ VOUS SUR LA TOUR" perchè Angers è gemellata con Pisa (allusione alla "torre" ?); il suo contenuto riguarda esclusivamente usi e costumi, attualità, storia, cultura e . . .turismo italiani e manda in onda solo musica (buona !) italiana . . . . e qualche delirio.

"I Quattro" fanno tutto da soli: contenuto, tecnica, musica, commenti, e riscuotono un discreto successo (come testimoniano le numerose telefonate ricevute . . .) presso gli ammiratori dell'Italia che - anche ad Angers - sono molti.

Se volete - non si sa mai - potete telefonare ogni giovedi dalle 19 alle 20,30 al numero: 0033416044 . . .

Saremmo felici (anche se non è previsto il rimborso spese) di far sentire la vostra voce agli ascoltatori francesi.

Altrimenti scriveteci a:

PENCHEZ - VOUS SUR LA TOUR
/ RADIO GRIBOUILLE
140 Avenue Pasteur
49100 – ANGERS (Francia)

Questa radio è l'unica veramente "libera di Angers. Tutti, all'infuori del direttore, sono volontari e "lavorano" gratuitamente; Gribouille è una radio che, per sua scelta, ha deciso di far parlare le minoranze (politiche, sociali, handicappati, carcerati, antimilitaristi, antinucleari ecc.) che generalmente poche possibilità hanno di esprimersi sui "circuiti tradizionali". E' gestita da un'Associazione culturale alla quale si può aderire e "vive" di queste adesioni.

PATRIZIA LORENZINI

Nella foto:

L'allegra banda di "PENCHEZ - VOUS SUR LA TOUR", da sinistra a destra: Paul Stervinon, direttore della Radio alternativa; Patrizia Lorenzini, Christelle Robert; Regina Luongo e, seduto, Manuel Ferrer.

HANNO COLLABORATO

Rossi Iselda, Morgantini Primo, Governi Divo e Elena, Fè Enzo, Rinaldini Giuseppe, N.N. nell'undicesimo anniversario della morte di Mario Bologni, Salvaroi Silvio, Peccatori Piero, fratelli Della Lena, N. N. in m. dei defunti, Banchi Donato in m. della moglie Erina, Morgantini Luciano, Casoli Stefanina, Pacifici M. Pia, fam. Giappichini, fam. Romagnoli - Picchetta in m. di tutti i loro defunti, Storti Emedea e Marrocchi Bruna in m. dei loro defunti, Guidi Cioncoloni Delfina in m. dei suoi cari morti, Lucarelli Pietro, Buoni Natale, Belloni Fernando, Iannarone Michele, fam. Nofroni, Romagnoli Mario e Lida, Tistarelli Aldo in m. dei genitori, Funalbi Orlanda, Fusco Anna, Nocchi Carlo e Piera, Menichelli Edda, Aggravi Billi Loriana, Fatighenti Spartaco, Lucherini Otello, Morellini Giovanni, Morellini Orienta, Consonni Morellini Alessandra, Della Lena Ilio, Governi Sergio, Giometti Agostino, Laiali Elio e Liliana, Ceccarelli Piero e Bianca, Rampioni Arnaldo, Morgantini Carletti Silvana, Caciotti Adele, Sabelli Ennio in m. del babbo Guido, Menichelli Maria, Marrocchi Piera in m. del marito Claudio e di tutti i suoi defunti, Pollastrini Aldo e Ida, Morellini Clelia nel primo anniversario della scomparsa dell'amato marito Emilio, Cesaretti Pietro, Lorenzini Patrizia, Bertini Antonella e Giuliana per i loro cari.

C. A. S.

Centro Avviamento Sport

53047 SARTEANO (Siena)

CALCIO A SARTEANO

I campionati giovanili sono entrati nella fase conclusiva della loro attività, mentre per i più piccoli, i nostri "Pulcini", la prima avventura calcistica è appena iniziata.

Mi è sembrato pertanto doveroso nei riguardi dei nostri giovani atleti rivolgere loro le espressioni di un caloroso plauso, mio e del Consiglio tutto della A. C. Olimpic.

Plauso per il loro impegno, innanzi tutto morale e poi sportivo che, aldilà dei risultati che andranno a conseguire sotto il profilo calcistico, ha chiaramente dimostrato lo spirito di sacrificio e di dedizione che questi ragazzi possono e vogliono dare.

Carenti nelle strutture, ma dotati di tanta buona volontà, tecnici ed atleti hanno reso possibile l'attuarsi di un sogno, l'emergere di una realtà che qualche anno fa costituì per me e per il Prof. Lorenzini una scommessa con noi stessi.

Un caloroso ringraziamento vada a tutti quei dirigenti dell' A.C. Olimpic che vollero, insieme a noi, la nascita del Centro di Avviamento allo Sport e, sacrificandosi economicamente, sottraendo tempo alle loro attività, contribuirono e contribuiscono alla buona riuscita di questa piccola, ma ormai significativa realtà; una scommessa quindi . . . quasi vinta.

Lo confermano i nostri Allievi guidati dall'infaticabile Mario Fastelli detto "Plinio" per gli amici, che al di là dell'attività sportiva, costituiscono ormai un gruppo omogeneo nella vita di tutti i giorni, moralmente sano, uniti da vincoli di vera amicizia e di rispetto reciproco.

Aver fatto un così bel gruppo ha significato anche sopperire ad alcune carenze nei propri organici. ha significato il sacrificio dei più dotati in aiuto dei compagni calcisticamente più deboli, ha espresso, merito di tutti un capo cannoniere Valentini Massimiliano, e dei giovani, tanto per citare, quali Rizzo Marco, Semplicini Gabriele, Nocchi Duccio, Paolucci Riccardo etc. che sicuramente rappresentano il futuro prossimo dell' A. C. Olimpic.

Fare dei nomi, quando il merito è così egualmente distribuito, è sempre difficile, quindi mi sembra doveroso segnalare anche tutti gli altri: Palazzi Angelo, Mazzuoli Enrico, Gigliotti Mirko, Poggiani Luca, Gentili Giulio, Cesaretti Massimo, Tosoni Mauro, Gonnelli Giuliano, Perugini Claudio, Bernardini Guido, Valentini Alessandro.

Con altrettanta soddisfazione i nostri "giovanissimi" che sotto la guida di Roncolini Claudio hanno ben meritato nel loro settore; e se qualche lacuna c'è stata, se si è incorsi in qualche disavventura sportiva, tutto ciò trova ragione nella scarsità numerica del loro organico; ciò comunque ha contribuito ad esaltare il loro senso di attaccamento e la loro volontà di lottare. Tutti bravi quindi e, per i non addetti ai lavori eccoli: Prussiati Maurizio, Aggravi Simone, Pili Daniele, Mangiavacchi Flavio, Marongiu Alessandro, Fabietti Mario, Giappichini Michelangelo, Rossi Leonardo, Miragliotta Antonino, Nardelli Alessandro, Palazzi Nico, Burani Roberto, Casagni Jonni, Zamperini Michele, Mariotti Stefano.

Altra compagine degna dei complimenti di tutti è quella degli "Esordienti" condotti da Fausto Lorenzini.

Incisivi, volenterosi, disciplinati, hanno conseguito risultati importanti. Un bel gruppo che lascia ben sperare per il futuro.

Bravi tutti: Mazzuoli Giampaolo, Tosoni David, Gori Andrea, Perugini Diego, Aggravi Samuele, Valecchi Paolo, Gentili Guido, Lorenzini Luca, Favetti Riccardo, Meloni Cristiano, Cappelli Guido, Del Grasso Franco e Magi Simone.

(segue a pag. 13)

(segue da pag. 12)

Certo l' Associazione vorrebbe fare di più e meglio per la crescita sportiva di questi ragazzi e si impegna sin da adesso per migliorare il prossimo anno. Forse però da sola non potrà dare molto di più oltre quanto fin ora ha prodotto.

Tuttavia procederà nella ricerca di sempre qualcosa di meglio accarezzando l'idea di vedere un giorno unificati gli sforzi con le altre associazioni sportive locali o viciniori così come da tempo va predicando, l'unione fa la forza, ed aggiungiamo, anche il risultato.

Di questo siamo certi.

Così come siamo certi che una benevola considerazione da parte dell'opinione pubblica, di una riconquistata simpatia della gente, di una maggiore sensibilità dell'Amministrazione Comunale nei confronti della sport e delle sue necessità precipue. Su queste certezze l'A. C. Olimpic fonda le proprie speranze per il futuro sportivo di Sarteano.

Come presidente colgo l'occasione per ricordare alla cittadinanza anche l'aiuto economico che ci proviene annualmente da chi vuole così dimostrarci la propria simpatia:

— La Cassa Rurale ed Artigiana di Chiusi a mezzo del Direttore dell'Agenzia di Sarteano Sig. Minetti e del suo Direttore Centrale Rag. Fuccelli.

— Il Monte dei Paschi di Siena per tramite del Direttore di Filiale.

— La Banca Toscana per tramite i buoni uffici del Dott. Bandini Massimo.

— Il Comitato della Giostra del Saracino.

— La CONAD a mezzo del Sig. Buoni Andrea.

— La COOP attraverso il suo Consiglio di Gestione.

— Il Colorificio Etrusco.

— Il Sig. Lanfri Silvio della Cartiera di Sarteano.

— La Società Acque Radioattive del Bagno Santo di Sarteano, tramite il suo presidente Dott. Gerrini Gianfranco.

— La ditta Nocchi Enzo nella persona del suo titolare.

— La Milano Assicurazione per tramite del Sig. Marongiu.

— La Giostra del Saracino, che ci ha fatto rientrare nel suo programma pubblicitario.

Montepiesi che nel corso degli anni ci dedicato ampi spazi

e tutti coloro che direttamente o indirettamente contribuiscono o hanno contribuito alla buona gestione del Centro Avviamento allo Sport.

Un cordiale saluto a tutti

GIANFRANCO GORI

* *

OLIMPIC

3ª cat. Gir. B — RISULTATI E CLASSIFICA ALLA 27ª GIORNATA

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Asco-Acquaviva	2-1	Amiata-Asco
Trequanda-Amiata	2-2	Petroio-Bot Torrita
Montalcino-Buoncon.	0-1	Sarteano-Montalcino
Bot Torrita-B.Cetona	1-4	Torrenieri-Montallese
P.Arbia-Montallese	0-6	Acquaviva-Pienza
Pienza-Petroio	1-0	B. Cetona-Ponte d'Arbia
S.Quirico-Saragiolese	4-0	Buonconvento-S.Quirico
Sarteano-Torrenieri	4-3	Saragiolese-Trequanda

squadra	pt	gare	in casa G	V	N	P	fuori casa G	V	N	P	reti F	S	m.i.
Sarteano	39	27	13	11	1	1	14	5	6	3	39	23	-1
Buonconvento	37	27	13	5	7	1	14	8	4	2	22	12	-3
Pienza	36	27	14	9	2	3	13	5	6	2	40	20	-5
San Quirico	36	27	14	5	9	0	13	6	5	2	43	18	-5
Amiata	35	27	13	4	7	2	14	7	6	1	36	27	-5
B. Cetona	34	27	14	7	5	2	13	5	5	3	43	19	-7
Montallese	32	27	14	8	3	3	13	4	5	4	46	26	-9
Torrenieri	29	27	13	5	6	2	14	3	7	4	35	30	-11
Trequanda	28	27	14	3	11	0	13	3	5	5	31	28	-13
Acquaviva	26	27	13	7	4	2	14	0	8	6	31	29	-14
Petroio	25	27	13	5	5	3	14	2	6	6	30	32	-15
Asco	21	27	14	2	6	6	13	4	3	6	35	41	-20
Montalcino	19	27	13	4	3	6	14	2	4	8	26	45	-21
Bot Torrita	16	27	14	2	3	9	13	3	3	7	24	47	-25
Ponte d'Arbia	12	27	14	1	3	10	13	2	3	8	22	50	-29
Saragiolese	7	27	13	2	2	9	14	0	1	13	5	61	-33

Da "LA GAZZETTA DI SIENA"

CRONACA

Sarteano, 4 marzo 1989, sabato ore 17,30

Nel crepuscolo imminente di una bella serata di un inverno tuttaltro che tale, una nidiata di piccoli cuccioli d'uomo, con la carica agonistica consona alla loro giovanissima età, ma con la compostezza di atleti maturi, entrano per la prima volta in un campo di calcio per disputare la loro prima partita . . . i pulcini:

Zamperini Alessio, Crociani Simone, Fè Diego, Nocchi Mattia, D'Avanzo Paolo, Casagni Marco, Crociani Emiliano, Mancini Paolo, Rinaldini Fabio, Aggravi Filippo, Arnaldini Alessandro, Semplicini Andrea, Morgantini Giuseppe, Fastelli Mauro, Perugini Luca, Ciaccioni Francesco, Landi Francesco, Bernardini Gianni, Zeppi Alessandro, Morgantini Yuri, Bartoli Riccardo, Valeriani Tommaso, Rappuoli Augusto.

Questa data segni l'inizio di un'altra generazione di sportivi . . .. e la scommessa continua.

SBANDIERATORI

Il primo luglio, a Roma, il gruppo degli sbandieratori delle cinque contrade si esibirà allo Hotel Hilton in occasione di un concorso dei dipendenti.

* * *

E' iniziato un corso per sbandieratori istruiti dal campione d Italia, diretto da Andrea Marchesini.

QUANDO L'INDIFFERENZA DIVENTA UN CRIMINE...

La notizia viene dalla Francia (ma cose simili accadono anche da noi, e più di quanto si pensi), dove in un paese di circa 8.000 abitanti, nella piazza principale, una giovane di 20 anni, per circa due ore (dalle 20,30 alle 22,30) è stata drogata, picchiata, violentata da sette giovani "di buona famiglia", senza che nessuno intervenisse o chiamasse la polizia... Nessuno si è interessato di ciò che capitava sotto i portici della piazza, nessuno ha dato ascolto alle grida della ragazza, né chi è passato di lì, né chi ha le finestre che danno sulla piazza stessa. «Ho sentito schiamazzi – ha detto uno di questi ultimi – ma se gli facessi caso dovrei scendere a vedere cosa succede ogni cinque minuti...». «Non ho sentito nulla, sa... guardavo la TV...», ha detto un altro. Un altro ancora ha detto di avere fatto installare alle sue finestre un'efficace sistema di insonorizzazione per cui non sente più nulla di quello che avviene fuori...

Il fatto è che ormai sembra che l'insonorizzazione, prima che alle finestre delle nostre case, l'abbiamo installata attorno al nostro cuore. Per non sentire gli altri, per non avvertire i loro bisogni, per non scomodarsi alle loro richieste d'aiuto.

Alle volte le labbra si sporcano più con il silenzio che con le parole

Una minima parte di queste violenze diventano notizie e cronaca. Quando avvengono e ne veniamo a conoscenza, ci fanno male e ci fanno brontolare ed imprecare. Contro chi? Sono frutto della nostra società, cultura e permissivismo. Non si può allargare qualche maglia di una rete di protezione ed evitare che la rete non si smagli in altre parti.

Se si proclama che il sesso e le sue esigenze vanno soddisfatte come esigenze naturali e primarie della persona e non vanno controllate (tabù . . .) così come si soddisfa la fame e la sete . . . ogni regola salta e tutto può diventere lecito. Non si può impedire ad un affamato e senza soldi di non sfamarsi davanti ad una tavola apparecchiata ed esibita.

E' giusto, è vero questo? Allora perchè . . .

Non è giusto e non è vero? Allora perchè ci si ribella quando qualcuno ce lo ricorda?

Itinerario in provincia per una Pasqua a contatto con la natura

Dal lago di Chiusi al Cetona poi, Castiglioncello del Trinoro

DA: "LA GAZZETTA DI SIENA"

di Maurizio Bologni

☐ SIENA - Vi lasciamo dormire fino a tardi, niente paura. D'altronde godersi un giorno di festa è anche non avere orari. E poi ci sono due principi che ispirano l'itinerario pasquale che suggeriamo: le strade sono intasate di auto, perchè andare a logorarsi i nervi sull'asfalto? Non solo, ci sono posti splendidi nella provincia che molti senesi non conoscono, è colpa dei dissesti viari ma anche di quel "campanilismo subcosciente" che spesso ci spinge lontano e raramente ci invita a girare l'angolo di casa. Altro problema da aggirare, è cercare luoghi poco affollati e non è cosa facile in questi giorni consacrati alle scampagnate.

E allora, sveglia con comodo. Poi in auto verso il sud della provincia. Prima meta, Chiusi. Scendendo dal centro storico verso il lago, una sosta a metà strada di fronte alle torri "Beccati questo e beccati quest'altro", che segnano lo storico confine fra Granducato di Toscana e Stato Pontificio, edificate a pochi metri di distanza per una leggendaria "ripicca". E davanti a quella fetta di storia...indignatevi. Indignatevi per lo stato pietoso al quale sono abbandonate. Sarebbe bello fare pic-nic all'ombra di "Beccati questo". Provateci, se riuscite a sfidare l'erba alta.

E allora, verso il lago di Chiusi. Si può prendere a nolo una barca e trovare un angolo di paradiso vicino ai canneti. E' ora di pranzo. Sul lago si può mangiare pesce d'acqua dolce. Gli esperti di gastronomia dicono che sono piatti Etruschi: il "tegamaccio", una zuppa di pesce; il "brustico", cotto sulle canne. Oppure si può risalire il colle e consacrare la colazione ad altri piatti tipici che offrono i ristoranti del paese: la "pasta al lucumone", la "zuppa di porri e patate" e...basta, non siamo qui per mangiare, ma per godere il primo sole di primavera e la giornata allungata con legge dello Stato. Dunque, pic-nic.

In venti minuti si arriva a Fonte Vetriana, un borgo ai piedi del monte Cetona. Sui pendii troverete verde a sufficienza per un pranzo all'aria aperta. Sul monte, vi assicuriamo, non c'è nulla da fare: solo passeggiare, vi sembra poco? In cima c'è quella croce imponente e un panorama incantevole. Se la giornata è limpida, lo sguardo si perde all'orizzonte.

Ma per concludere degnamente la giornata non potrete evitare una puntatina a Castiglioncello del Trinoro. Dal monte Cetona si scende a Sarteano, ci si avvia verso Chianciano ma prima di uscire dal paese si svolta sulla sinistra e si affronta la polvere di una strada sterrata. Salirete, salirete, pochi chilometri e sarete arrivati, ma prima un'ultima rampa. Chi non resta a bocca aperta di fronte a Castiglioncello sul Trinoro non ha cuore. E' un borgo fuori dal tempo. Quattro famiglie di autentica estrazione rurale, una bottega, un ristorante che non riesce a tirare avanti e cambia gestione due o tre volte all'anno. Se troverete più di tre o quattro auto che son salite fin lassù sarà davvero un caso eccezionale. E a guardare la Val D'Orcia nel silenzio più assoluto...capirete.

FILARMONICA

IMPEGNI E PROGRAMMI

Le attività bandistiche, previste per il prossimo futuro, sono:

– 14 Maggio, Concerto di Primavera
– 21 Maggio, Raduno delle bande a Chianciano

Per i primi di giugno è allo studio l'adesione all'invito degli amici di Hammelburg. E' previsto, inoltre, un concerto estivo nel quadro del festival musicale di Sarteano.

HAI GIA' SCOPERTO CRISTO ?

**DOMANDE DOVEROSE,
DOMANDE INTELLIGENTI.
AI GIOVANI E AGLI ADULTI**

**A quanti sono cristiani
si dicono cristiani
si credono cristiani
si sentono cristiani
per verificare la loro fede e se la vita è intonata a questo messaggio di Gesù Cristo.**

A quanti si dicono indifferenti o estranei a Cristo e al suo messaggio per verificare la validità e la bontà della loro scelta e del loro disimpegno.

Qualche minuto di riflessione non fa male.

"Nel mondo c'è tanta desolazione perchè non c'è più tempo per riflettere".

(il profeta Geremia)

In occasione della Giornata il Papa ha inviato un messaggio ai giovani di tutto il mondo, in cui, prima dell'invito a Santiago di Compostela, sollecita un esame di coscienza sul tema di quest'anno. Ecco il passo centrale:

- Hai già scoperto Cristo, che è la Via?

Sì, Gesù è per noi una via che conduce al Padre - la Via unica. Chi vuole raggiungere la salvezza, deve incamminarsi per questa via. Voi giovani molto spesso vi trovate al bivio, non sapendo quale strada scegliere, dove andare; ci sono tante strade sbagliate, tante proposte facili, tante ambiguità. In tali momenti non dimenticate che Cristo, col suo Vangelo, col suo esempio, con i suoi comandamenti, è sempre e solo la via più sicura, la via che sbocca in una piena e duratura felicità.

- Hai già scoperto Cristo, che è la Verità?

La Verità è l'esigenza più profonda dello spirito umano. Soprattutto i giovani sono affamati della Verità intorno a Dio e all'uomo, alla vita ed al mondo. Nella mia prima Enciclica *Redemptor hominis* ho scritto: "L'uomo che vuole comprendere se stesso fino in fondo, - non soltanto secondo immediati, parziali, spesso superficiali e perfino apparenti criteri e misure del proprio essere - deve, con la sua inquietudine e incertezza ed anche con la sua debolezza e peccaminosità, con la sua vita e morte, avvicinarsi a Cristo" (n. 10). Cristo è la Parola di verità, pronunciata da Dio stesso, come risposta a tutti gli interrogativi del cuore umano. E' colui che ci svela pienamente il mistero dell'uomo e del mondo.

- Hai già scoperto Cristo, che è la Vita?

Ciascuno di voi desidera tanto vivere la vita nella sua pienezza. Vivete animati da grandi speranze, da tanti bei progetti per l'avvenire. Non dimenticate, però, che la vera pienezza della vita si trova solo in Cristo, morto e risorto per noi. Solo Cristo è capace di riempire fino in fondo lo spazio del cuore umano. Egli solo dà la forza e la gioia di vivere, e ciò nonostante ogni limite o impedimento esterno.

Sì, scoprire Cristo è la più bella avventura della vostra vita. Ma non basta scoprirlo una volta sola. Ogni scoperta, che si fa di Lui, diventa un invito a cercarlo sempre di più, a conoscerlo ancora meglio mediante la preghiera, la partecipazione ai sacramenti, la meditazione della sua Parola, la catechesi, l'ascolto degli insegnamenti della Chiesa. E', questo, il nostro compito più importante, come aveva capito molto bene San Paolo, quando scriveva: "Per me, infatti, il vivere è cristo" (*Fil* 1,21).

ATTIVITA' SALESIANE

P G S JUVENILIA
CAMPIONE PROVINCIALE

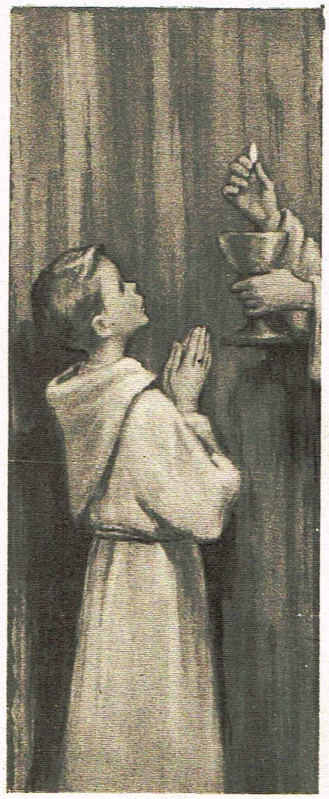
La Società PGS JUVENILIA si é classificata al primo posto provinciale nella categoria UNDER 15 femminile. Dopo aver ottenuto la qualificazione nel girone eliminatorio, il sodalizio sarteanese in semifinale ha battuto ripetutamente la Pallavolo Rapolano Terme con questi punteggi: 15-0 / 15-10 nella gara di andata, 15-13 / 15-6 nel ritorno. Le ragazze hanno così partecipato alla finale a Sinalunga, dove hanno riportato una brillante vittoria per 2 a 0 contro l'USP di Montepulciano, conseguendo quindi il titolo di campioni provinciali. La squadra parteciperà in rappresentanza della zona senese alla semifinale regionale gareggiando con la Pallavolo Colline Livorno e con la Invicta Volley Grosseto.Le stesse ragazze si sono classificate terze nella Regione Toscana nel campionato PGS.

Nella foto: alcune componenti della squadra che si è laureata campione provinciale:
Banchi Babila, Bucelli Chiara, Franchi Cristina, Lorenzini Laura, Mangiavacchi Enrica, Pietrella Chiara, Rossi Barbara, Aggravi Laura, Alpinotti Laura, Banchi Katiuscia, Grassi Irene, Crociani Romina, Lorenzini Angela, Poggiani Sabina.

APPUNTAMENTI DI FINE MAGGIO

Sono appuntamenti che riguardano tutti e non solo i diretti interessati e le loro famiglie.

Troviamoci "INSIEME" con loro, come i 12 nel Cenacolo, "in preghiera con Maria, la Madre di Gesù" (Atti, I, 44)

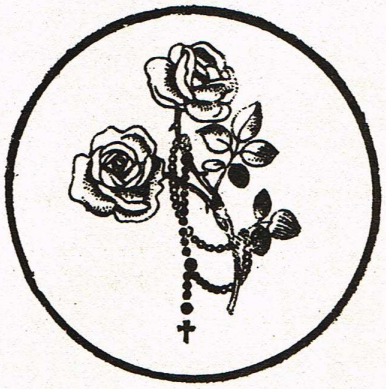


SABATO 20 -Chiesa di s. Lorenzo - ore 21
"CELEBRAZIONE DELLE CONFESSIONI" per i comunicandi e le loro famiglie; per gli alunni della quinta classe e della seconda media e le loro famiglie in preparazione alla loro celebrazione di sabato 27.

DOMENICA 21 -Chiesa di s. Francesco - ore 11
"MESSA DI PRIMA COMUNIONE"

SABATO 27 -Chiesa di s. Francesco - ore 17,30
"S. MESSA FESTIVA" - Il Vescovo consegna "LA PAROLA DEL SIGNORE" ai ragazzi della quinta ed accoglie la "domanda di ammissione alla Cresima" dei ragazzi della seconda media.

MERCOLEDI 31 -Chiesa di s. Lorenzo - ore 21
Consegna del rosario ai comunicati di quest'anno e processione fino in fondo a via Adige, all'edicola di Maria Ausiliatrice.
Come un anno fa, gli abitanti della zona sono invitati a "fare festa" fuori delle case e per la strada.



NON SARA' POSSIBILE LO SVOLGIMENTO DELLA PROCESSIONE DEL CORPUS DOMINI PROGRAMMATA PER DOMENICA 28 MAGGIO PERCHE' IN CONCOMITANZA CON IL PERIODO ELETTORALE.